

Perché tanto ritmo e concordia?

Passai un giorno per la piazza di un paese dove notai una cosa molto strana: un gruppo di giovani ballava a ritmo, noncurante di qualsiasi altro rumore attorno a loro. Ma io non sentivo né musica né ritmo. Sulle prime li giudicai gente strana, soprattutto perché un potente mangianastri diffondeva una musica con un ritmo ben diverso.

Avvicinai uno di loro; chiesi: Come mai tanto ritmo e concordia? Quale musica ascoltate? Mi rispose che tutti portavano delle cuffie particolari e ascoltavano la stessa musica e non si lasciavano per nulla distogliere da altri rumori o ritmi.

La esecuzione della stessa musica variava a seconda delle esigenze o pretese del partner al quale ciascuno prestava la massima attenzione.

I cristiani sono ballerini. Gli altri, non sentendone la musica, li giudicano gente strana.

Volano e girano con la snellezza degli innamorati perché amano e stanno al ritmo del fratello. Eseguono la danza dell'amore a Gesù. Sorridono a Lui presente in ogni fratello. Sorridono sempre perché lo vedono sempre, in ogni angolo buio o luminoso. Non si trascinano, né trascinano; ma si fanno uno col partner. Tutti risultano concordi. In America come in Asia, in Europa come in Africa e in Australia. Tutti

sentono contemporaneamente la stessa musica che risuona nel loro intimo e il mondo non può intendere.

A chiunque chieda rispondono che musica e spartito sono in cielo, ma riecheggiano in ognuno che col cielo viva in contatto.

Cosicché in terra si balla come in cielo. “Sia fatta la tua volontà in terra come in cielo”. “Vedano le vostre opere buone e glorifichino il Padre che sta nei cieli”.